

COMUNE DI VILLAURBANA

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 030	del Registro Deliberazioni
del 30.11.2010	

OGGETTO	Criteri generali per la definizione del nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi alla luce dei nuovi principi del D. Lgs. n. 150/2009 (Legge Brunetta).-
----------------	---

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **TRENTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **19,00** in Villaurbana nella Casa Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CASULA Luca	X		SALIS Antonio	X	
NONNIS Augusto	X		SERRA Pietro Efisio	X	
ATZENI Maurizio		X	DERIU Liana Vincenza		X
DESSI' Mauro		X	MELONI Dino		X
FADDA Marco Luigi	X		MELONI Fabrizio	X	
PAU Franco Palmiro	X		URRU Francesco	X	
PULISCI Ornella	X		TOTALE	9	4

PRESIEDE il Sindaco Dr. **Luca Casula**

ASSISTE il Segretario Comunale Dott. ssa **Felicina Deplano**

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica:

Elab.: F.D.
Red. A.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che è volontà di questa Amministrazione Comunale adeguarsi ai principi contenuti nel D.Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico (cd. decreto Brunetta);
- che tale riforma è improntata alla crescita dell'efficienza, dell'economicità ed dell'efficacia dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione della dirigenza;
- che la responsabilizzazione della dirigenza pubblica passa attraverso il riconoscimento del suo ruolo manageriale, dell'autonomia decisionale nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale quali “datori di lavoro”;
- che i principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;
- che la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance.

RICHIAMATI:

- l'articolo 89 del D.Lgs. 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'articolo 48 comma 3 del sopracitato Decreto in virtù del quale compete alla Giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

RILEVATA la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi nell'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009 (decreto Brunetta);

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000;

UDITA la proposta del Sindaco, di seguito riportata;

“Prevedere, quale ulteriore principio rispetto a quelli proposti dall'Ufficio competente, la possibilità (previa verifica della vigenza dell'art. 29, comma 4°, della L. 488/2001) che la responsabilità degli Uffici e dei Servizi possa essere assunta in capo al Sindaco e a ciascuno degli altri componenti l'Organo esecutivo.

Tale possibilità, in deroga al principio generale di distinzione separazione delle competenze fra organi di governo e organi gestionali, assumerebbe carattere eccezionale e comunque la sua previsione potrebbe tornare utile all'Ente in determinate circostanze”;

IL CONSIGLIERE Urru esclude la possibilità di una commistione tra responsabilità politica e responsabilità gestionale e pertanto, a nome della Minoranza, dichiara l'astensione dal voto sull'integrazione proposta dal Sindaco;

DOPO BREVE discussione;

SI PASSA alla votazione:

Consiglieri presenti n. 9

- Voti a favore, con l'esclusione dell'ulteriore criterio "In deroga" proposto dal Sindaco: Unanime

- Voti a favore con integrazione del criterio "In deroga" proposto dal Sindaco:

Voti a favore: n. 7 (Gruppo di Maggioranza)

Astenuti: n. 2 (Gruppo di Minoranza)

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i seguenti criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta)

1a) Separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici. In base al principio della separazione delle competenze, agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità.

Ai Responsabili degli uffici e dei servizi competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, secondo criteri di autonomia, funzionalità, buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, efficienza, veridicità, rapidità e rispondenza al pubblico interesse, per il conseguimento della massima produttività.

1b) In deroga al principio generale di distinzione e separazione delle competenze fra organi di governo e organi gestionali (art. 53, comma 23, della L. n. 388/2000, modificato dall'art. 29, comma 4, della L. n. 488/2001), il Sindaco e ciascuno degli altri componenti dell'Organo Esecutivo possono assumere la responsabilità degli Uffici e dei Servizi e possono assumere il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale.

2) Ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguitamento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino). L'organizzazione della struttura che si rapporta con l'esterno deve agevolare quanto più possibile le relazioni con i cittadini in modo idoneo a dare risposta immediata, anche con l'ausilio dell'informatica.

- 3) Flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.
- 4) Articolazione delle strutture per funzioni omogenee, collegate fra loro anche mediante strumenti informatici, il cui uso diffuso e sistematico, garantirà un'adeguata trasparenza rispetto all'ambiente circostante, favorendo la circolazione delle comunicazioni. Le strutture delle unità che compongono l'assetto organizzativo sono affidate alla responsabilità dei dipendenti cui il Sindaco ha attribuito le funzioni per la loro direzione. I dipendenti titolari delle funzioni di direzione, per la traduzione operativa delle linee programmatiche del Sindaco e degli indirizzi consiliari, coadiuvano la Giunta nella definizione dei programmi annuali e pluriennali diretti a realizzarli, fornendo analisi di fattibilità e proposte sull'impiego delle occorrenti risorse umane, reali e finanziarie
- 5) Snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali.
- 6) Miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione. La comunicazione è intesa come strumento di trasparenza e catalizzatore di un clima di leale collaborazione, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.
- 7) Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale, al fine di valutare periodicamente l'attività prestata ad ogni livello per garantire un'incentivazione effettiva del sistema premiante, basata sulla qualità, efficienza della prestazione e con logiche meritocratiche.
- 8) Introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e secondo i principi in esso contenuti, l'istituzione di Organismi indipendenti di valutazione.
- 9) Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito (divieto di distribuzione incentivi basati su automatismi).
- 10) Ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi e al lavoro.
- 11) Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico in modo da renderli funzionali all'efficienza della gestione amministrativa e alle esigenze dell'utenza, tenuto conto anche degli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.
- 12) Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.
- 13) Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico, individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno.
- 14) Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.

- 15)Ridefinizione dei criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali, adeguando il Regolamento ai principi di cui al capo III del Titolo IV del D.Lgs. 267/2000 e del capo II Titolo II del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..
- 16)Armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione con le indicazioni normative vigenti in materia e seguendo i criteri già individuati con delibere C.C. n. 14 del 17.04.2008 e G.C. n. 53 del 17.06.2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione e con lo stesso esito della precedente dichiara la presente immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Luca Casula)

IL SEGRETARIO

(Felicina Deplano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal 07.12.2010 al 22.12.2010

Villaurbana, li 07.12.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Felicina Deplano)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to L. Casula

IL SEGRETARIO
F.to F. Deplano

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal 07.12.2010 al 22.12.2010

Villaurbana, li 07.12.2010

IL SEGRETARIO
F.to F. Deplano

=====

E' copia conforme all'originale.-

Villaurbana, li 07.12.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Felicina Deplano)